

Inchiesta. Costi della politica

Quanto pesa l'amministrazione sui conti pubblici (2-continua)

10.800

LO STIPENDIO MENSILE IN EURO
DEI CONSIGLIERI REGIONALI

Del totale solo una **piccola fetta** viene tassata perché gran parte dell'importo è corrisposto a titolo di **rimborsi** per trasporti e missioni effettuate

80.000

LA CIFRA CORRISPONDE IN EURO
QUALE INDENNITÀ DI FINE MANDATO

La cifra viene corrisposta a **fine mandato** e fa parte dei benefit concessi tra cui i **parcheggi gratuiti** a Milano e il **telefono cellulare**

IDATI DI BILANCIO DEL CONSIGLIO LOMBARDO. La spesa complessiva per l'organo rappresentativo è stata di poco superiore ai 73 milioni nel 2010, divisi per 80 eletti...

Regione, ogni consigliere costa 913 mila euro

Sono gli stipendi più alti d'Europa (non d'Italia): il doppio deilander tedeschi 2-1. Non è il risultato di una sfida del «mondiale delle nazioni non riconosciute» (dove la Padania ha dominato le ultime edizioni) ma il rapporto tra i costi della politica sostenuti nelle regioni italiane (la Lombardia in particolare) rispetto a quelle dell'ordinamento federalista tedesco.

Giovanni Armanini

Regione Lombardia batte Lander tedeschi 2-1. Non è il risultato di una sfida del «mondiale delle nazioni non riconosciute» (dove la Padania ha dominato le ultime edizioni) ma il rapporto tra i costi della politica sostenuti nelle regioni italiane (la Lombardia in particolare) rispetto a quelle dell'ordinamento federalista tedesco.

DA NOI i consiglieri prendono sui 10.800 euro netti al mese (con diverse voci variabili in gioco), in Germania la media si attesta intorno ai 4.500 (con differenziazioni notevoli da regione a regione in ossequio alla totale indipendenza finanziaria). Per fare un altro esempio, invece, i francesi prendono da 1.500 a 2.600 euro. Senza la pretesa di una svolta «svizzera», dove la politica non è considerata una attività professionale e quindi non viene adeguatamente retribuita, l'impressione comune è quella di un taglio necessario. La consolazione? I nostri consiglieri non sono i più pagati d'Italia.

Se si guarda a quanto è stanziato dal bilancio del consiglio regionale lombardo per le spese annuali di funzionamento emerge che la media secca dei 73,050 milioni spesi nel 2010 sugli 80 consiglieri regionali dà 913.314 euro a testa. Che ovviamente sono distribuiti su tutta la struttura (e comprendono anche le spese per il personale, gli assistenti, il funzionamento) ma che in tempi di crisi svegliano l'attenzione di quanti si chiedono se non sia tempo di dare un taglio a tante spese. Per «par condicio» con i parlamentari (nella prima puntata di ieri sui costi della politica si è detto che i 17 deputati e senatori nostrani «pesano» per 30 milioni sul bilancio delle due camere) il calcolo bresciano relativo agli 11 rappresentanti eletti dalla provincia nel consiglio regionale dà poco più di 10 milioni di euro l'anno.

Ad onor del vero (si veda anche il pezzo qui a fianco) il consiglio regionale lombardo ha preso l'impegno ad interveni-

re a fine giugno. Nel frattempo il bilancio previsionale 2011 già prevede dei tagli alle spese di funzionamento. Ma non si tratta degli stipendi dei consiglieri (se non per la parte riguardante la diaria parlamentare): a pagare - stando a quanto pubblicato sul sito del consiglio regionale - saranno soprattutto i lavoratori precari impiegati nella struttura (alla voce «lavoro somministrato»). E tra le altre sforbiate spiccano quelle relative alla comunicazione radiotelevisiva (che venne introdotta ufficialmente come misura di trasparenza) e alla formazione specialistica del personale dipendente, oltre al dimezzamento delle consulenze ed attività di studio. Tanti, insomma, sono i temi da affrontare per arrivare ad una efficiente ridefinizione dei costi della politica regionale, in attesa dell'auspicato e promesso - intervento di razionalizzazione da parte di Giunta e Consiglio.

IL CALCOLO per stabilire quanto è lo stipendio di un consigliere regionale è piuttosto complesso. L'indennità ammonta a 3.466,38 euro netti, la diaria a 2.602,08 euro netti, il rimborso trasporti dai 238,14 ai 1.905,12 euro netti, i rimborsi per le missioni a 3.524,12 euro. Facile raggiungere quindi una cifra superiore ai 10 mila euro. Sul metodo di calcolo, tempo fa, il consigliere Pd Marcello Saponaro aveva commentato, proponendo una sostanziale riforma: «Solo minima parte dello stipendio è soggetta a imposte: la mia proposta è eliminare la buffonata dei rimborsi esenti e corrispondere un'indennità unica soggetta all'Irpef come tutti».

IL BILANCIO previsionale del 2011 prevede uno stanziamento di 70,050 mln di euro messi a disposizione dalla giunta regionale. Tuttavia, considerando anche che negli ultimi 6 anni, peraltro, rispetto alle cifre messe a bilancio previsionale, si è finiti per «sfiorare» di circa 12,7 milioni di euro (un paio di milioni all'anno), non pare fuoriluogo dire che anche quest'anno le spese potrebbero superare i 72 milioni di euro, ov-

I costi del Pirellone

Bilancio del consiglio provinciale

70,050 milioni la spesa prevista nel 2011

73,050 milioni la spesa sostenuta nel 2010

Principali voci

39,737 milioni Organi consiliari (consiglieri, ex consiglieri, gruppi consiliari, personale assegnato, authority, comitati e collegi)
• il 50% circa va direttamente ai consiglieri

2,39 milioni Assemblea, ufficio di presidenza e commissioni

18,908 milioni Costi del personale

9,022 milioni Funzionamento uffici

Nella "busta paga" del consigliere

3.466,38 euro indennità

2.602,08 euro diaria

da 238,13 a 1.905,12 euro di rimborsi per i trasporti

3.525,12 euro "missioni"

I benefit

Cellulare, parcheggi gratuiti a Milano

80.000 euro

indennità di fine mandato

Gli ex consiglieri: al compimento del 60esimo anno di età: vitalizio mensile dal 20% al 50% dell'indennità mensile in base al numero di legislature



P&G/B

Dopo la maturità «travagliata»

Renzo Bossi al «Cepu» in corsia preferenziale

Non lo potranno accusare di aver preso la laurea per corrispondenza e nemmeno - accusa ancora più infamante per un leghista - di essersi appoggiato a generose facoltà universitarie del Sud Italia per avere la strada spianata. Per superare l'ostacolo degli esami universitari il consigliere regionale Renzo Bossi, in arte «Trota», ha pensato esattamente al contrario, senza trucchi e senza inganni: laurea con lezioni a domicilio. Dopo le difficoltà incontrate a superare l'esame di maturità e l'appellativo di pluribocciato che lo ha perseguitato a lungo l'iscrizione ad Economia avrà un percorso del tutto originale.



Renzo Bossi

secondo i quali «repetita iuvant» (ripetere giova) - per il percorso universitario ha scelto una formula ad personam gentilmente offerta dal celeberrimo Cepu, istituzione che già ha aiutato tanti studenti universitari con le mitiche dispense riassuntive full immersion per affrontare gli esami e che in passato ebbe come testimonial niente meno che il diligentissimo Alessandro Del

IL FIGLIO del Senatur - che per Dna non può fidarsi dei romani,

Piero, capitano della Juventus con la faccia da bravo studente universitario.

MA RENZO BOSSI non può essere trattato come uno studente qualunque, e nel suo caso - come riporta l'edizione online di Vanity Fair - visti i pressanti impegni politici da consigliere regionale lombardo i «tutor» (gli insegnanti di sostegno del Cepu) si recano direttamente a casa sua. Un servizio a domicilio: eccezione assoluta nell'offerta Cepu: ci sono corsi per ogni esigenza e prezzo, ma l'opzione lezioni a casa tua sui listini ufficiali proprio non è contemplata. Stando ai «si dice» le spese sarebbero sostenute dal patron del Cepu, Francesco Polidori, già onorato di offrire i corsi alle tre «olgettine» Iris Berardi, Aris Espinosa e Ioana Visan. Polidori all'inizio della sua carriera imprenditoriale era vicino ad Antonio Di Pietro, ora è più vicino al centrodestra: un percorso comune ad altri esponenti IdV. In fondo i tutor Cepu sono pur sempre i «Responsabili» dell'istruzione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte

A fine giugno l'impegno a intervenire

A fine giugno il Consiglio regionale ha preso un impegno con tutti i lombardi votando all'unanimità una mozione che impegna l'assemblea «ad attivarsi per ridurre i compensi dei Consiglieri regionali; a riconsiderare la modalità di composizione dell'indennità di fine mandato; a superare il vitalizio applicando forme previdenziali integrative già esistenti per altre categorie. e a riconsiderare il sistema di rimborso spese e viaggi per garantire un adeguato sostegno all'attività dei consiglieri secondo criteri di sostenibilità economica e trasparenza amministrativa».

A PROPORLA è stato Giulio Cavalli (IdV). Ma non solo. In un emendamento aggiuntivo presentato da Stefano Galli, capogruppo della Lega Nord, la Regione si è impegnata ad attivarsi «presso il Governo nazionale perchè intervenga sulla base di una valutazione complessiva dei costi, al fine di rivedere in modo equilibrato le spese di funzionamento di ciascuna Regione, in modo tale da razionalizzare le risorse senza penalizzare le realtà maggiormente virtuose».

Anche il Pd ha proposto una Legge presentata nei giorni scorsi a Brescia dal consigliere Gianni Girelli che propone «l'abbassamento del 10 per cento delle indennità dei consiglieri, una riduzione del 60 per cento dell'indennità di fine mandato (5 mensilità a fronte delle 12 previste per ogni legislatura, e comunque per un massimo di 10 anche se il mandato supera le due legislature) e l'annullamento del vitalizio».

Secondo il consigliere bresciano è necessaria maggior sobrietà: «Basta escamotage per apparire - ironizza Girelli ricordando qualche performance del presidente Formigoni - soprattutto in un momento in cui la produzione legislativa in Regione è un terzo rispetto alla passata». In attesa dei risultati i consiglieri lombardi hanno espresso buoni propositi. ♦ **G.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN QUESTURA. A S.Polo

Da oggi l'ufficio immigrazione resta chiuso

Da oggi fino a giovedì 18 agosto l'Ufficio Immigrazione della questura di Brescia, nel palazzo di via Botticelli, resta chiuso al pubblico per ferie.

Il servizio per i cittadini stranieri e per tutti gli utenti interessati riprenderà regolarmente da venerdì 19, con i consueti orari di ufficio. ♦

SPURGHİ AUTORIZZATI
BRESCIANI
PULIZIA TUBAZIONI FOGNATURA
SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
INTERVENTI IMMEDIATI
PREZZI ECONOMICI
337 250060 - 340 6257870

Per informazioni
030 2911211
www.publiadige.it

Ristorante STOPPANI al Grosté
Sapori in Quota
Il Ristorante Stoppani al Grosté vi aspetta per offrirvi indimenticabili momenti di relax sulle piste da sci di Madonna di Campiglio
• Bar • Self Service • Ristorante • Pernottamento
• Cene in quota con trasporto su gatto delle nevi
CONTATTI: 335 6442690 • 0465 94631
info@groste.it • www.groste.it

ENOLOGIA FERRARI
ANALISI VINO-BIRRA-OLIO E DISTILLATI
PRODOTTI E ATTREZZATURE PER HOME BREWING
Ricette, malti in grani, luppoli, lieviti
PER IL VINO E L'ACETO:
Bicchieri, bottiglie, damigiane, tappi in plastica, sughero e metallo, tappatrici, cavatappi, filtri, cartoni filtranti, acetiere.
PER DISTILLATI CON E SENZA ERBE
Botticelle in rovere, minidistillatori in vetro e in rame con relativo manuale per il loro corretto uso
PER L'OLIO:
Bottiglie - fusti in acciaio - lattine - oliere
VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO
Enologia Ferrari
Brescia - Via Eritrea, 28 - Ampio parcheggio a disposizione della Clientela
Tel. 030 290083 - Fax 030 290035 - E.mail: lab.ferrari@ferrariesare.it